



**Comunicato stampa di
Rossana Dettori, Segretaria Generale Fp Cgil e
Gianni Esposito, Segretario Generale Fp Cgil Piemonte**

DISSESTO COMUNE DI ALESSANDRIA: NON PAGHINO LAVORATORI E CITTADINI

Da mesi il Comune di Alessandria è formalmente in dissesto finanziario e da mesi rivendichiamo, a nome dei cittadini e delle lavoratrici e lavoratori, un vero e proprio “piano industriale” che indichi chiaramente una diversa direzione di marcia: uscire da quella crisi garantendo servizi ai cittadini ed occupazione è la rivendicazione sulla quale una città intera si è più volte spesa.

Per quel che attiene il livello di responsabilità delle lavoratrici e dei lavoratori alessandrini io penso che non si possa non richiamare lo straordinario senso di condivisione dimostrato: i servizi, pur con enormi difficoltà finanziarie, strutturali, operative hanno mantenuto, grazie a loro, livelli di prestazione altissimi.

A ciò, purtroppo, non ha corrisposto un pari senso di responsabilità delle istituzioni, locali e nazionali.

Sono passati nove mesi ormai dalla dichiarazione di dissesto e di quel che doveva essere un piano straordinario di salvataggio del comune, condiviso e partecipato con le organizzazioni sindacali, non c'è traccia.

Nessuna traccia anche di incontri e confronti di merito fra sindacati e istituzioni responsabili.

Quindi, le anticipazioni giornalistiche su possibili esuberi di personale all'ASPAL e la paventata privatizzazione di Amiu, rappresentano un punto di gravità assoluta sul quale chiediamo immediatamente conto innanzitutto a chi, come il sindaco, tempo addietro aveva dichiarato sostegno e vicinanza alle lavoratrici ed ai lavoratori comunali.

Non c'è più tempo: si apra immediatamente il confronto che si era promesso e si venga all'incontro con i sindacati con un piano di interventi che salvi occupazione e servizi.

Il rischio domino è troppo alto non solo per essere corso, ma, per quel che ci riguarda, per essere accettato neanche come ipotesi remota.

Roma 7 Marzo 2013